

# LA SICUREZZA IN OSPEDALE

**Strumenti di valutazione e gestione del rischio**

*Fascicolo VI*

**RISCHIO BIOLOGICO**

**Pubblicazione realizzata da****INAIL**

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione

**Responsabile di progetto**

Clara Resconi

**prima edizione, 2007****Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Salvatore Caldara, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Paola Ricciardi, Antonio Terracina, Daniela Tomaiuolo, Federica Venanzetti

**Collaborazioni**

*Ospedale Grassi di Roma* dott. Vittorio Chinni, dott.ssa Maria Grazia Budroni, dott.ssa Paola Masala, ing. Mario Papa

*Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma* dott. Salvatore Passafaro, sig. Claudio Molinari

*Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma* dott.ssa Silvana Cinalli

*Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte* arch. Alessandro Caprioglio, dott. Alberto Baratti

**Gruppo redazionale**

Patrizia Anzidei, Pietro De Blasi, Raffaella Giovinazzo, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Federica Venanzetti

**seconda edizione, 2012****Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Paola Freda, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Matteo Ritrovato, Federica Venanzetti

**Gruppo redazionale**

Patrizia Anzidei, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Antonietta Saracino, Federica Venanzetti

**Sviluppo software**

SIPO di QUATTROEMME S.p.A.

**Informazioni****INAIL** - Contarp

via Roberto Ferruzzi, 40

contarp@inail.it

**www.inail.it**

© 2007 INAIL

© 2012 INAIL

*Distribuzione gratuita. Vietata la vendita. La riproduzione anche parziale su qualsiasi mezzo è consentita solo se è citata la fonte*

ISBN 978-88-7484-263-6

Finito di stampare dalla Tipolitografia INAIL di Milano nel mese di febbraio 2013

## Piano dell'opera

<b>Fascicolo I</b>	Introduzione
<b>Fascicolo II</b>	Generale
<b>Fascicolo III</b>	Antincendio
<b>Fascicolo IV</b>	Apparecchi elettromedicali Rischio elettrico
<b>Fascicolo V</b>	Luoghi di lavoro
<b>Fascicolo VI</b>	Rischio biologico
<b>Fascicolo VII</b>	Rischio chimico Chemioterapici ed antitumorali
<b>Fascicolo VIII</b>	Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti Radiazioni ionizzanti Rumore Videoterminali
<b>Fascicolo IX</b>	Rifiuti Trasporti
<b>Fascicolo X</b>	Sorveglianza sanitaria Informazione e formazione



# INDICE FASCICOLO VI

## Rischio biologico

### INTRODUZIONE

9

*A cura di: Dott.ssa Federica Venanzetti*

### LISTE DI CONTROLLO

*A cura di: Dott.ssa Patrizia Anzidei, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e Dott.ssa Federica Venanzetti*

BIO I a	Rischio Biologico, livelli I e III, tutte le Unità Operative/Servizi	19
BIO I lab	Rischio Biologico, livelli I e III , Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)	21
BIO II a	Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi	22
BIO II b	Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi tranne: Blocco Parto, Blocco Operatorio, Odontoiatria, Emodialisi, Pronto Soccorso, Sterilizzazione, Obitorio (e Sala Autoptica), Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)	24
BIO II bo	Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Operatorio	27
BIO II bp	Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Parto	28
BIO II lab	Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)	30
BIO II obi	Rischio Biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)	37
BIO II ste	Rischio Biologico, livelli II e III, Sterilizzazione	40
BIO II ps	Rischio Biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso	42
BIO II 35	Rischio Biologico, livelli II e III, Odontoiatria	45
BIO II 54	Rischio Biologico, livelli II e III, Emodialisi	47
<b>QUADRO D'INSIEME</b>		<b>52</b>



# INTRODUZIONE

A cura di: Dott.ssa Federica Venanzetti





## RISCHIO BIOLOGICO

Il campo di applicazione del Titolo X del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123) e s.m.i, comprende tutte le attività lavorative che comportano, non solo deliberatamente, ma anche potenzialmente o occasionalmente, esposizione ad agenti biologici. Tra queste ultime, l'allegato XLIV cita espressamente le "attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem".

Il decreto definisce gli agenti biologici, in modo non esaustivo, come "qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" in lavoratori esposti. A quanto già previsto dal legislatore, la consuetudine e la pratica della valutazione del rischio biologico suggeriscono di aggiungere, quali agenti di rischio infettivo o allergico, le proteine, le tossine, i derivati cellulari e le spore, nonché gli organismi pluricellulari endo o ectoparassiti dell'uomo. Gli agenti biologici, all'articolo 268, vengono classificati in quattro gruppi sulla base delle loro caratteristiche di pericolosità, definite in funzione dei seguenti parametri: infettività, patogenicità, trasmissibilità e disponibilità di efficaci misure profilattiche.

Per quanto attiene in modo specifico alle strutture sanitarie, il decreto, all'articolo 274, prescrive che il Datore di Lavoro presti particolare attenzione alla presenza di agenti biologici, pericolosi per la salute umana, nell'organismo dei pazienti e nei relativi campioni e residui, e al rischio per i lavoratori che tali agenti biologici comportano in relazione all'attività svolta.

Una volta identificato e valutato il rischio per la salute dei lavoratori, derivante da esposizione ad agenti biologici, il Datore di Lavoro è tenuto ad attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali volte ad evitare l'esposizione stessa o comunque a minimizzarne gli effetti, e ad assicurare le opportune misure igieniche.

Inoltre, è opportuno ricordare che, a differenza di altri agenti di rischio, per gli agenti biologici non esistono relazioni dose-effetto e che, anche per questa ragione, le patologie di origine infettiva insorte sul luogo di lavoro in seguito ad esposizione ad agenti biologici si configurano tecnicamente come infortuni e non come malattie professionali. Anche un singolo episodio di esposizione all'agente eziologico, infatti, può essere considerato sufficiente a determinare l'insorgenza di una patologia.

## IL RISCHIO BIOLOGICO IN AMBITO OSPEDALIERO

L'utilizzo di camici e guanti sterili per i chirurghi divenne prassi dalla fine del 1800, ma già a partire dalla metà del secolo venivano utilizzate alcune pratiche di disinfezione e sterilizzazione, soprattutto relative alle sale parto e agli interventi operatori.

I tentativi di contenimento delle infezioni in ambiente ospedaliero, che provocavano percentuali altissime di decessi, erano finalizzati alla tutela dei pazienti: sarà necessario attendere circa un secolo perché l'attenzione venga estesa anche agli operatori sanitari.

La letteratura di settore, soprattutto negli ultimi anni, ha considerato con crescente interesse l'esposizione professionale degli operatori sanitari, sia per il generale incremento degli studi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che per il forte impatto sociosanitario causato da gravi patologie di origine virale.

Una delle principali caratteristiche dell'ambiente ospedaliero è rappresentata dalla continuità spaziotemporale delle modalità espositive agli agenti biologici: le sorgenti di infezione sono rappresentate dai pazienti stessi o dall'ambiente (aria, acqua, strumentazione dedicata a pratiche mediche o chirurgiche). Tutte le diverse mansioni, anche se a differenti livelli, comportano il contatto con pazienti real-

mente o potenzialmente infetti, con fluidi biologici, con reperti anatomici, con strumenti taglienti o con aghi, per citare solo alcuni dei più frequenti veicoli di agenti biologici.

Il rischio biologico caratterizza dunque tutte le attività ospedaliere perché deriva principalmente dall'ineludibile contatto interumano.

Tuttavia, relativamente a questo specifico rischio, i lavoratori di alcune unità operative o dipartimenti, quali il Dipartimento di Emergenza, il Dipartimento di Odontoiatria, il Blocco Operatorio, il Blocco Parto, il Centro Trasfusionale e l'Emodialisi, la Sala autoptica, il Blocco di Sterilizzazione e il Laboratorio di analisi microbiologiche e chimico-cliniche, sembrano soggetti a maggiore probabilità di accadimento di eventi dannosi. Inoltre, è opportuno sottolineare che gli operatori dei Dipartimenti di Emergenza, dei Blocchi Parto e degli Ambulatori di Odontoiatria interagiscono per lo più con pazienti di cui non conoscono le condizioni sanitarie e l'anamnesi.

Il rischio infettivo legato all'attività odontoiatrica rappresenta un problema molto serio in Sanità Pubblica, spesso sottovalutato. Le infezioni possono essere trasmesse attraverso strumenti contaminati o tramite inalazione di bioaerosol. Durante lo svolgimento delle pratiche odontoiatriche, gli operatori possono essere contaminati da virus quali HBV, HCV, HIV, Cytomegalovirus, EB virus, Herpes simplex, e da batteri come *Streptococcus pneumoniae*, *Mycobacterium tuberculosis*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Legionella pneumophila*.

A livello nazionale, in seguito allo Studio Italiano sul Rischio di Infezione Occupazionale da HIV e da altri agenti patogeni a trasmissione ematica (2001), finalizzato a quantificare il rischio di esposizione ad HIV negli operatori sanitari, è risultata evidente una prevalenza di esposizioni percutanee (tramite punture da aghi o lesioni da tagliente) rispetto alle esposizioni mucocutanee, con un maggiore coinvolgimento della categoria professionale degli infermieri.

Date le modalità di trasmissione, negli ultimi anni il mondo scientifico ha considerato con particolare attenzione l'esposizione professionale ai virus ematici (HBV, HCV, HIV) e gli studi condotti fino ad oggi sono concordi nell'individuare la puntura da ago cavo come la più frequente evenienza responsabile degli infortuni sul lavoro in ambiente sanitario. Va tuttavia sottolineato che, tra le diverse vie di contaminazione, la modalità parenterale è probabilmente attualmente la meno pericolosa, dato che è possibile mettere in campo efficaci strategie sia di prevenzione (tramite la definizione, la standardizzazione e l'adozione da parte dei lavoratori di corrette procedure operative), che di protezione attraverso il corretto utilizzo dei dispositivi individuali.

La grande attenzione sociale riservata negli ultimi anni alle infezioni da virus ematici ha probabilmente contribuito ad abbassare il livello generale di interesse nei confronti di altre infezioni, come quella tubercolare, che si trasmette per via aerea. In realtà, la tubercolosi continua a rappresentare un serio rischio occupazionale per gli operatori sanitari, specialmente per coloro che sono più esposti all'inalazione di aerosol infetto o per gli operatori che analizzano fluidi biologici.

Va inoltre ricordato che l'esposizione per via inalatoria è particolarmente pericolosa a causa della difficoltà di attuazione di efficaci interventi di prevenzione e controllo.

Le linee guida per la prevenzione della trasmissione di *M.tuberculosis* redatte dai CDC statunitensi indicano in particolare gli operatori dei Dipartimenti di Emergenza come sanitari a rischio da includere nei programmi di sorveglianza e screening per la TBC; la principale fonte di pericolo è rappresentata da pazienti con TBC non diagnosticata. La trasmissione dei micobatteri è favorita dagli ambienti stretti e angusti, da una inadeguata ventilazione dei locali che non consente una sufficiente diluizione o rimozione dei droplet infettivi e dall'inefficace disinfezione dei presidi medico-chirurgici.

Infine, non vanno dimenticate le infezioni determinate da dermatomiceti, spesso sottostimate, causate essenzialmente da contatto diretto con la cute di pazienti infetti, e la parassitosi dovuta all'acaro *Sarcoptes scabiei*, problema di notevole rilevanza specialmente nei locali del Pronto Soccorso, dove spesso avviene il primo contatto fra i pazienti e la struttura ospedaliera.

La sempre crescente attenzione rivolta alla salute dei lavoratori ha comportato la diffusione di linee

guida, prassi, precauzioni e accorgimenti finalizzati a minimizzare il rischio da esposizione ad agenti biologici, soprattutto attraverso la messa in atto di misure di contenimento del rischio medesimo, rappresentate dall'utilizzo degli idonei dispositivi di protezione individuale e collettiva e dal rispetto delle corrette procedure operative.

Come per gli altri rischi di natura professionale, il Decreto Legislativo 81/08 prevede obblighi di formazione e informazione, in quanto sancisce che il Datore di Lavoro fornisca ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda: i rischi per la salute, le precauzioni da prendere, le misure igieniche da osservare, la funzione e l'impiego degli indumenti di lavoro e dei dispositivi di protezione, le procedure per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4, la prevenzione degli infortuni e la loro eventuale gestione. Tuttavia, l'efficacia delle misure progettate e intraprese non può prescindere dal coinvolgimento continuo dei lavoratori, affinché questi si facciano parte attiva e consapevole nella conoscenza e nell'utilizzo di tutte le misure preventive finalizzate alla riduzione del rischio.

È comunque opportuno ricordare che le strategie di contenimento del rischio biologico trovano un ulteriore ostacolo nella cosiddetta "assuefazione" al rischio stesso da parte del personale esposto, che spesso tende a diminuire la soglia di percezione e, di conseguenza, di attenzione nei confronti di questa problematica con l'aumentare dell'anzianità di servizio, dell'esperienza acquisita, della ripetitività manuale di alcune operazioni.

## STRUTTURA DELLE LISTE DI CONTROLLO

Al pari delle altre liste di controllo le domande sono poste suddividendole in diversi livelli in base all'utilizzatore della check-list (I, II) o alla possibilità di migliorare la gestione della sicurezza attraverso l'utilizzo o l'implementazione di procedure specifiche (III).

In linea generale, si è scelto di sviluppare i livelli I e II in modo tale che venga realizzato un controllo piuttosto ampio sul rischio biologico, teso a garantire una certa omogeneità tra le diverse Unità Operative. L'attenzione è stata focalizzata sui piani di principale interesse in tal senso: identificazione delle mansioni o procedure a rischio, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, formazione e informazione dei lavoratori, feedback sull'efficacia delle misure di contenimento del rischio intraprese. In aggiunta alla serie di domande comuni a tutta la parte di struttura ospedaliera in cui gli agenti biologici rappresentino un rischio lavorativo, a livello II sono previste domande specifiche per alcune Unità Operative e Servizi in cui, per la peculiarità delle attività svolte, si presentano particolari occasioni di esposizione al rischio. Tali Strutture sono: il Blocco Operatorio, l'Odontoiatria, l'Emodialisi, la Sterilizzazione, il Blocco Parto, ciascuna delle quali è caratterizzata da mansioni che implicano peculiari operazioni manuali o strumentali.

Particolare attenzione è stata riservata al Pronto Soccorso, il cui personale interagisce con pazienti cui non è stata ancora effettuata una diagnosi, quindi potenzialmente infetti, ed è spesso chiamato ad operare con carattere di urgenza – condizione, questa, che rende più difficile la messa in atto di comportamenti e procedure tesi a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Una specifica lista di controllo al livello II è stata prevista per l'Obitorio e la Sala Autoptica, spesso trascurati dalla letteratura di settore, ma nei quali vengono svolte mansioni a particolare ed elevato rischio di infezione.

È inoltre necessario sottolineare la presenza, in molte strutture ospedaliere, di Laboratori di analisi chimico-cliniche o di ricerca per i quali, a causa della tipologia delle attività che vi si svolgono, è sembrato opportuno prevedere domande specifiche a tutti i livelli della check list.

Le domande sono state sviluppate in base all'analisi delle fonti normative e della letteratura, sia nazionale che internazionale, in materia. Quando disponibili sono stati consultati Manuali di Buone Prassi,

Linee Guida, nonché i Manuali della Sicurezza di alcune strutture ospedaliere (disponibili sul web). Di fondamentale importanza sono stati i sopralluoghi effettuati negli Ospedali, durante i quali è stato possibile identificare e valutare concretamente l'entità delle esposizioni a rischio biologico dei lavoratori durante lo svolgimento delle diverse mansioni. Dal contatto diretto con il personale e con i responsabili di alcune Unità Operative sono scaturiti importanti spunti di riflessione su molte delle tematiche sviluppate.

Infine, è d'obbligo menzionare il batterio *Legionella pneumophila*, agente eziologico di una grave patologia a carico delle vie respiratorie la cui potenziale incidenza, in ambito ospedaliero, non va sottovalutata. Tuttavia, poiché l'esposizione a questo agente di rischio è principalmente correlabile allo stato di manutenzione degli impianti idrici e aeraulici, si è scelto di trattarne le più importanti misure di prevenzione nella lista di controllo generale.

Con riferimento alla tabella di correlazione Unità Operativa/Servizio – Rischio, riportata nel capitolo II, al punto 6, le liste di controllo sono individuabili mediante i seguenti codici:

BIO I a : Rischio Biologico, livelli I e III, tutte le Unità Operative/Servizi

BIO I lab: Rischio Biologico, livelli I e III , Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)

BIO II a : Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi

BIO II b: Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi tranne: Blocco Parto, Blocco Operatorio, Odontoiatria, Emodialisi, Pronto Soccorso, Sterilizzazione, Obitorio (e Sala Autoptica), Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)

BIO II bo: Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Operatorio

BIO II bp: Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Parto

BIO II lab: Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)

BIO II obi: Rischio Biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)

BIO II ste: Rischio Biologico, livelli II e III, Sterilizzazione

BIO II ps: Rischio Biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso

BIO II 35: Rischio Biologico, livelli II e III, Odontoiatria

BIO II 54: Rischio Biologico, livelli II e III, Emodialisi

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 475 del 4 dicembre 1992, *Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale*.

Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., *"Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123"*.

Decreto Ministeriale del 28 settembre 1990, *Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private*.

Decreto Ministeriale del 5 agosto 1999, *Disposizioni relative all'ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio in recepimento delle direttive 99/11/CE e 99/12/CE*.

Decreto Ministeriale del 2 maggio 2001, *Criteri per l'individuazione e l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale*.

Deliberazione della giunta regionale Lazio n. 1160 del 14 marzo 1995 (BUR Lazio 30/6/95, n. 18), *Criteri/requisiti per l'esercizio della terapia dialitica in regime ambulatoriale. Centri dialisi 6 settembre 1989 : Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV*.

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, 2000: *Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi*.

Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, 1998: *Documento n. 12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)*.

Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, 1998: *Documento n. 16, Linee Guida su Titolo VIII (Protezione da agenti biologici)*.

Direttiva CEE 93/68 del 22 luglio 1993 (concernente la marcatura CE).

Direttiva CEE 93/95 del 29 ottobre 1993 e Direttiva CE 96/58 del 3 settembre 1996 (concernenti il riavvicinamento degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale).

Direttiva 2010/32/UE del Consiglio del 10 maggio 2010 (che attua l'accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSESP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario).

UNI EN 149, 1991 (*apparecchi di protezione delle vie respiratorie*).

UNI EN 166, 1997 (*dispositivi di protezione dell'occhio*).

UNI EN 347, 1994 (*calzature occupazionali per uso professionale*).

UNI EN 374, 1994 (*guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi*).

UNI EN 388, 1994 (*guanti di protezione contro rischi meccanici*).

UNI-EN 420, 1996 (*requisiti generali per guanti*).

UNI-EN 455/1, 455/2, 455/3, 2002 (*guanti medicali*).

UNI EN 368, 1993 (*resistenza dei materiali alla penetrazione di liquidi*).

UNI EN 369, 1994 (*resistenza dei materiali alla permeazione di liquidi*).

UNI EN 1082, 2001 (*guanti e proteggi braccia contro tagli e coltellate*).

UNI 8615/1, 1989 (*calzature di protezione*).

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto- Associazione Europea per il trattamento delle malattie renali. 1999. Raccomandazioni per la prevenzione e il controllo dell'Infezione da HCV in dialisi ([http://www.renalgate.it/edtna\\_hcv/Raccom\\_start.htm](http://www.renalgate.it/edtna_hcv/Raccom_start.htm))

Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario. 2005. Manuale di biosicurezza nei laboratori. Prevenzione Oggi, 2: 1:174. (<http://www.who.int/csr/resources/publications/biosafety/ManualBiosafety.pdf>)

Autori vari, 2001: Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica (realizzato con il Contributo della CE- Direzione generale lavoro e Affari sociali) Erga Edizioni (<http://www.erga.it>)

Autori vari, 2001: (con il patrocinio del Servizio Sanità della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità) Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria. (<http://www.dsp-auslbo.it/direz/marche.pdf>)

Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano. 2004. Manuale per la Sicurezza (<http://www.fbf.milano.it/newsite/filelistframe.php?mp=s>)

Azienda Ospedaliera Umberto I Ancona . 2000. Il manuale della sicurezza nel Centro Dialisi (a cura di P. Carletti)

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia. 2000. Linee Guida in Medicina Preventiva.

Canada's National Occupational Health and Safety Resource (CCOHS). 2008. Needlestick injuries. (<http://www.ccohs.ca/oshanswers/diseases/needlestick-injuries.html>)

CDC (NIOSH), Department of health and human services. 2000. Preventing Needlestick Injuries in Health Care Settings. Publ.2000-108 (<http://www.cdc.gov/niosh/2000-108.html>)

CDC (NIOSH). 2001 Recommendations for preventing transmission of infections among chronic hemodialysis patients. Recommendations and reports MMWR; 50: 1-43.  
(<http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/rr5005a1.htm>)

CDC (NIOSH). 2002. Guideline for hand hygiene in health-care settings. MMWR, vol 51: 1-47.  
(<http://www.cdc.gov/mmwr/PDF/RR/RR5116.pdf>)

CDC (NIOSH). Department of health and human services. 2003 Exposure to blood. What health care personnel need to know. ([http://www.cdc.gov/ncidod/dhqp/pdf/bbp/Exp\\_to\\_blood.pdf](http://www.cdc.gov/ncidod/dhqp/pdf/bbp/Exp_to_blood.pdf))

CDC (NIOSH) Department of health and human services. 2005. Guidelines for preventing the transmission of Mycobacterium tuberculosis in health care settings. MMWR, vol 54: 1-142.  
(<http://www.cdc.gov/mmwr/pdf/rr/rr5417.pdf>)

Centro Studi Assobiomedica 2004. La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e dispositivi taglienti. Osservatorio Tecnologie, 4:1-21.

ISPESL: Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori ([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/soggetto/saleop.htm](http://www.ispesl.it/linee_guida/soggetto/saleop.htm) febbraio 2007))

ISPESL: Linee guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel Blocco Parto ([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/comparto\\_o\\_settore/ISPESL-LineeGuida-Bloccoparto.pdf](http://www.ispesl.it/linee_guida/comparto_o_settore/ISPESL-LineeGuida-Bloccoparto.pdf))

ISPESL: Profilo di rischio nel comparto:Odontoiatri  
([http://www.ispesl.it/profili\\_di\\_rischio/\\_odontoiatri/index.htm](http://www.ispesl.it/profili_di_rischio/_odontoiatri/index.htm))

ISPESL: Profilo di rischio nel comparto: Cimiteri  
([http://www.ispesl.it/profili\\_di\\_rischio/\\_cimiteri/index.htm](http://www.ispesl.it/profili_di_rischio/_cimiteri/index.htm))

ISPESL: Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di pronto Soccorso  
([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/comparto\\_settore/prontosoccorso.htm](http://www.ispesl.it/linee_guida/comparto_settore/prontosoccorso.htm))

ISPESL: Linee guida per la valutazione del rischio: Applicazione agli Uffici Amministrativi ed ai Laboratori Scientifici di strutture pubbliche e private  
([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/laboratori\\_scientifici/index.htm](http://www.ispesl.it/linee_guida/laboratori_scientifici/index.htm))

Masucci A., 2003. Il rischio biologico. Metodologie di prevenzione e sorveglianza sanitaria. Pp 98, Buffetti editore.





## **LISTE DI CONTROLLO:**

### **Rischio biologico**

A cura di: Dott.ssa Patrizia Anzidei, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo,  
Dott.ssa Federica Venanzetti



## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI I E III, TUTTE LE UNITÀ OPERATIVE/SERVIZI - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DL: Datore di Lavoro  
 NA: Non Applicabile  
 UO: Unità Operativa

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli I e III, tutte le Unità Operative/Servizi</b>									
I	1			Il DL, nell'effettuare la valutazione dei rischi ha tenuto conto degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana così come classificati nell'allegato XLVI al D.Lgs. 81/08 e smi o, in mancanza di questa, in base alla classificazione effettuata dal datore di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 271 comma 1, lett. a; D.M. 12/11/99	
I		1.1		ha tenuto conto delle malattie che possono essere contratte in seguito a esposizione agli agenti biologici oggetto della valutazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 271 comma 1, lett. b	
I		1.2		ha tenuto conto dei potenziali effetti allergici e tossici degli agenti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 271 comma 1, lett. c;	
I		1.3		ha tenuto conto dell'eventuale sinergismo tra i diversi gruppi di agenti biologici utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 271 comma 1, lett. f	
I		1.4		ha integrato il documento di valutazione dei rischi con la descrizione delle fasi lavorative che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 271 comma 5, lett. a;	
I		1.5		ha integrato il documento di valutazione dei rischi con il numero dei lavoratori addetti alle fasi lavorative che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 271 comma 5, lett. b	
I		1.6		nei laboratori potenzialmente contaminati da agenti patogeni per l'uomo il DL ha adottato misure corrispondenti almeno a quelle del II livello di contenimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 275 comma 3	
I	2			Il documento di valutazione dei rischi evidenzia rischi per la salute dei lavoratori causati da agenti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1		Il DL attua misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare l'esposizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 1	
I		2.2		evita l'uso di agenti biologici pericolosi quando questo sia possibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 2, lett. a	
I		2.3		limita al minimo il numero dei lavoratori esposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 2, lett. b	
I		2.4		adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di agenti biologici fuori dal luogo di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 2, lett. e	
I		2.5		ha predisposto misure di emergenza per l'eventuale dispersione di agenti biologici di classe 2, 3 o 4?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 277 comma 1	
I		2.6		usa il segnale di rischio biologico e altri segnali appropriati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 2, lett. f	
I		2.7		elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni biologici all'interno del luogo di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 2, lett. g	
I		2.8		se necessario, verifica la presenza di agenti biologici al di fuori del contenimento fisico primario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 272 comma 2, lett. i	
I		2.9		assicura che i lavoratori dispongano di servizi sanitari adeguati, docce e lavaggi oculari e antisettici per la pelle?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08, art. 273 comma 1, lett. a	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli I e III, tutte le Unità Operative/Servizi</b>								
I		2.10					D.Lgs. 81/08, art. 273 comma 1, lett. b	
I	3		Il DL ha valutato la possibile presenza di agenti biologici nell'organismo dei pazienti e nei relativi campioni e residui organici e il rischio che questa comporta in relazione al tipo di attività svolta?				D.Lgs. 81/08, art. 274, comma 1	
I	4		Sono state definite procedure per la decontaminazione e l'eliminazione senza rischi per l'operatore e la comunità dei materiali potenzialmente infetti?				D.Lgs. 81/08, art. 274, comma 2	
I	5		Sono stati predisposti servizi di isolamento per pazienti che sono o potrebbero essere contaminati da agenti biologici del gruppo 2, 3 o 4?				D.Lgs. 81/08, art. 274, comma 3	
I		5.1	Sono state attuate le misure di contenimento indicate nell'allegato XLVII del D.Lgs 81/08?					
I	6		È prevista la protezione delle vie respiratorie valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?				D.Lgs. 81/08 art 272 comma 2, lett.d; D.Lgs. 475/92; D.M. 2/5/01; EN 149; "Documento n. 12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coord. Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", a cura dell'INAIL ex ISPESL	
I	7		È prevista la protezione degli occhi valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?				D.Lgs. 81/08 art 272 comma 2, lett.d; D.Lgs. 475/92; D.M. 2/5/01; EN 166; Documento n. 12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale) del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	8		È prevista la protezione del piede valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?				D.Lgs. 81/08 art 272 comma 2, lett.d; D.Lgs. 475/92; EN -347; "Doc. n. 12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	9		È prevista la protezione della mano valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?				D.Lgs. 81/08 art 272 comma 2, lett.d; D.Lgs. 475/92; EN -374; EN 388; Documento n. 12, Linee Guida su Titolo IV D.Lgs. 626/94 (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale) del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	10		È prevista la protezione del corpo valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?				D.Lgs. 81/08 art 272 comma 2, lett.d; D.Lgs. 475/92; Documento n. 12, "Linee Guida su Titolo IV D.Lgs. 626/94 (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	11		Sono presenti laboratori che forniscono un servizio diagnostico (analisi chimico cliniche) e/o in cui venga svolta attività di ricerca? (In caso di risposta affermativa vedi Lista di controllo BIO I lab)					

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI I E III, LABORATORI - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

BPL: Buona Prassi di Laboratorio  
 BPM: Buona Prassi Microbiologica  
 DL: Datore di Lavoro  
 RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza  
 UO: Unità Operativa

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli I e III, Laboratori</b>								
I	1		Nei luoghi in cui vi è potenziale esposizione ad agenti biologici, non ancora classificati, che possono far sorgere un rischio grave per la salute dei lavoratori, il DL adotta misure di contenimento pari almeno a quelle del III livello?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/28 art. 275 comma 4	
I	2		Il DL ha provveduto affinché nei luoghi di lavoro siano esposte e ben visibili le procedure da seguire in caso di infortunio o incidente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori (OMS)"	
I	3		Il DL ha provveduto affinché l'attività lavorativa sia svolta nel rispetto dei principi di BPM e siano adottate adeguate misure preventive e protettive sulla base dei risultati della valutazione dei rischi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 271, comma 2; D.M.5/8/99	
I	4		Il DL ha provveduto affinché nei luoghi di lavoro siano conosciute le procedure fondamentali di BPL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5		All'interno dei laboratori si svolgono attività che comportano uso deliberato di agenti biologici dei gruppi 2 o 3?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			<b>in caso di risposta affermativa</b>					
I	5.1		il DL ha comunicato all'organo di vigilanza territoriale, almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività, il nome e l'indirizzo dell'azienda e il suo titolare nonché il documento di valutazione dei rischi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 269, comma 1;	
I	5.2		il DL invia una nuova comunicazione ogni volta ci siano mutamenti nelle lavorazioni che comportano una variazione significativa del rischio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 269, comma 3;	
I	5.3		il RLS ha accesso alle informazioni di cui ai punti precedenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 269, comma 4	
I	6		Si svolgono attività che comportano l'uso di agenti biologici del gruppo 4?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			<b>in caso di risposta affermativa</b>					
I	6.1		il DL ha comunicato all'organo di vigilanza territoriale, almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività, il nome e l'indirizzo dell'azienda ospedaliera e il suo titolare nonché il documento di valutazione dei rischi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 270, comma 2, lett. a;	
I	6.2		il DL ha richiesto l'autorizzazione del Ministero della Sanità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 270, commi 1 e 6	
I	6.3		la richiesta del DL al Ministero della Sanità era corredata dall'elenco degli agenti che si intende utilizzare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 270, comma 2, lett. b	
I	6.4		il DL informa il Ministero della Sanità di ogni nuovo agente biologico del gruppo 4 utilizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 270, comma 4	
I	6.5		il DL ha integrato il documento di valutazione dei rischi con il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o 4, nel caso di dispersione accidentale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 271, comma 5, lett. e	

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, TUTTE LE UNITÀ OPERATIVE/SERVIZI - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi</b>								
II	1		Il personale è stato informato sul rischio da agenti biologici cui è, anche potenzialmente, esposto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma 1, lett. a	
			in caso di risposta affermativa					
II	2		Gli operatori sono adeguatamente sensibilizzati su:					
II	2.1		i rischi infettivi e l'importanza della prevenzione vaccinale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma 1, lett. a	
II	2.2		l'importanza di utilizzare correttamente le misure barriera (guanti, camici/grembiuli, occhiali/coprifaccia ecc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma 1, lett. d	
II	2.3		l'utilizzo e lo smaltimento corretto di rifiuti, aghi, taglienti etc;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma 2, lett. l	
II	2.4		gestione adeguata dei campioni biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma 2, lett. m	
II	3		Sono state definite tutte le possibili procedure operative atte a minimizzare il rischio da agenti biologici durante lo svolgimento delle diverse mansioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 272 comma 1	
			in caso di risposta affermativa					
II	3.1		i lavoratori sono stati addestrati al corretto svolgimento delle suddette procedure operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma 2	
II	3.2		sono previste verifiche periodiche dell'efficacia degli interventi formativi eseguiti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	4		Sono forniti ai lavoratori tutti gli opportuni DPI e/o indumenti monouso quando sono eseguite attività a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 272 comma c, d	
			in caso di risposta affermativa					
II	4.1		vengono utilizzati gli opportuni DPI e/o indumenti monouso quando sono eseguite attività a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 272 comma 2, lett d; D.Lgs. 475/92; Linee "Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
II	4.2		i DPI, ove non siano monouso, sono controllati, disinfettati e puliti dopo ogni uso, riparati, o sostituiti se difettosi, prima dell'uso successivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 273 comma 1, lett c	
II	4.3		gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati vengono tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 273 comma 1, lett d	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi</b>								
II		4.4	i camici da adottare come DPI (utilizzati in aggiunta alla divisa per proteggersi da rischi specifici) sono monouso, idrorepellenti in tessuto non tessuto, con allacciatura posteriore, maniche lunghe con polsino elastico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: " Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: " Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		4.5	sono fornite sovrascarpe monouso in tessuto non tessuto o in plastica ai lavoratori che occasionalmente si trovino ad operare in ambienti a rischio di contaminazione con agenti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: " Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	5		I lavoratori sono a conoscenza delle procedure di emergenza da adottare in contatto accidentale con fluidi biologici per ridurne al minimo le conseguenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma , 1 lett f ; art. 272 comma 2, lett. h	
III	6		Il personale addetto alle emergenze, è stato messo a conoscenza delle procedure da mettere in atto in caso di incidente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 278 comma , 1 lett f ; art. 272 comma 2, lett. h	
III	7		È prevista una procedura che consenta di verificare periodicamente che i DPI forniti ai lavoratori siano utilizzati correttamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8		È prevista una procedura che consenta ai lavoratori di segnalare tempestivamente eventuali criticità relative alla sicurezza ravvisate nello svolgimento delle proprie mansioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, TUTTE LE UNITÀ OPERATIVE/SERVIZI (ESCLUSO: BO, BP, LAB, PS, STE, OBI OBI, 35, 54) - LIVELLO II**

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE				Legenda			
Ospedale:				DPI: Dispositivi di Protezione Individuale			
Struttura:				NA: Non applicabile			
Piano:				UO: Unità Operativa			
Unità operativa:							
Dirigente:							
Numero lavoratori:							
Compilatore lista di controllo:							

  

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi (escluso: bo, bp, lab, ps, ste, obi, obi, 35, 54)</b>								
II	1		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee al personale che presta assistenza a pazienti affetti da TBC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", a cura dell'INAIL ex ISPESL	
II	2		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee al personale addetto al prelievo di campioni biologici di pazienti affetti da TBC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", a cura dell'INAIL ex ISPESL	
II	3		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", a cura dell'INAIL ex ISPESL	
II	4		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale alle seguenti categorie:					
II		4.1	personale addetto a manovre di pronto soccorso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		4.2	personale addetto ai prelievi ematici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	



				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi (escluso: bo, bp, lab, ps, ste, obi, obi, 35, 54)</b>								
II		4.3	personale addetto a pazienti affetti da patologie trasmissibili attraverso il contatto di fluidi biologici con le mucose;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		4.4	addetti al travaso di rifiuti contenenti liquidi infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	5		Per gli Operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	6		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	7		Sono forniti guanti in vinile al personale addetto alle visite ai pazienti e/o a manovre non invasive?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 420; 455/1; 455/2 Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	8		Sono forniti guanti monouso sterili in lattice o in gomma sintetica agli addetti a manovre invasive, medicazioni, endoscopie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 420; 455/1; 455/2 Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	9		Sono forniti camici chiusi al collo e ai polsi (o casacca e pantaloni) agli addetti a operazioni che producono spruzzi o aerosol di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		10.1	è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente addestrato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.2	vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi (escluso: bo, bp, lab, ps, ste, obi, obi, 35, 54)</b>								
II		10.3					CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.4					CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.5					CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.6					CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	11		Per le attrezzature che generano aerosol (umidificatori, attrezzature per l'assistenza respiratoria, sonde nasogastriche, drenaggi) viene utilizzata sempre acqua sterile?				Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano: "Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"	
			in caso di risposta affermativa					
II		11.1	L'acqua sterile utilizzata per le attrezzature che generano aerosol viene rinnovata giornalmente e mai rabboccata?				Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano: "Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"	
III	12		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?					
III	13		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?					

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, BLOCCO OPERATORIO - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Operatorio</b>								
II	1		Nel blocco operatorio è previsto l'uso di grembiuli in plastica monouso impermeabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	2		Sono fornite scarpe impermeabili al personale addetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68-93/95-96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	3		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva";	
II	4		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale al personale addetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	5		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	6		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	7		Il pavimento è antisdrucciolo, raccordato con le pareti, liscio, uniforme e resistente ad agenti chimici e fisici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	8		Le pareti del locale sono raccordate con il soffitto, lisce, uniformi, lavabili e disinfettabili fino all'altezza di due metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
III	9		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	10		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, BLOCCO PARTO - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Parto</b>								
II	1		Nel blocco parto è previsto l'uso di grembiuli in plastica monouso impermeabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	2		Sono fornite al personale scarpe impermeabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	3		Sono forniti guanti sterili in lattice con protezione all'avambraccio a medici, ostetrici e personale neonatologo in servizio nel blocco parto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI - EN 368; 369; 374 ; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	4		Sono forniti al personale camici con maniche lunghe o completi giacca con maniche lunghe e pantaloni o tute intere con maniche lunghe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Linee guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel Blocco Parto"	
II	5		Sono fornite agli operatori maschere facciali filtranti idonee?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 149; ISPESL : "Linee guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel Blocco Parto"	
II	6		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i" a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	7		Per gli Operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	8		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Parto</b>								
II	9		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		9.1	è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente addestrato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		9.2	vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		9.3	viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		9.4	vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		9.5	vengono utilizzati aghi forniti di protezione passiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		9.6	se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
III	10		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, LABORATORI

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

BPL: Buona Prassi di Laboratorio  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
II	1		I lavoratori afferenti al laboratorio conoscono e applicano le procedure fondamentali di BPL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.5/12/99	
II	2		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non mangiare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CNR: "Linee guida per l'adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 come modificato e integrato dal D.Lgs. 242/96: La salute e la sicurezza dei lavoratori nei laboratori di analisi chimicocliniche" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"; Annali dell'Istituto Superiore di Sanità: "Manuale di biosicurezza in laboratorio"	
II	3		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non bere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CNR: "Linee guida per l'adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 come modificato e integrato dal D.Lgs. 242/96: La salute e la sicurezza dei lavoratori nei laboratori di analisi chimicocliniche" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"; Annali dell'Istituto Superiore di Sanità: "Manuale di biosicurezza in laboratorio"	
II	4		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non fumare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	5		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non conservare cibo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
II	6		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non truccarsi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	7		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non indossare monili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	8		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non maneggiare o indossare lenti a contatto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	9		Si osserva la regola di non usare i recipienti del laboratorio per bevande o alimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	10		Il laboratorio è mantenuto pulito, in ordine e sgombro da materiali non necessari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	11		Nelle aree di lavoro vengono ammesse solo persone autorizzate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	12		Durante le attività, le porte del laboratorio sono mantenute chiuse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
II	13		Le superfici di lavoro sono coperte con carta assorbente plastificata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	14		Le superfici di lavoro sono decontaminate almeno una volta al giorno e comunque sempre alla fine di ogni giorno di lavoro e quando si verifichi un versamento di materiale potenzialmente infetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	15		Sulla porta di ingresso del laboratorio è apposto il segnale di rischio biologico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art.272 comma 2/f, allegato XLV	
II	16		Viene osservata la regola di non pipettare con la bocca, ma di usare pipettatori meccanici o elettrici di facile decontaminazione e possibilmente autoclavabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	17		Vengono usate pipette o puntali con il filtro per proteggere i pipettatori da eventuali contaminazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	18		Tutte le procedure tecniche vengono eseguite in modo da ridurre al minimo la formazione di aerosol?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	19		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee ai tecnici di laboratorio addetti alla manipolazione di campioni biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 272 comma 2/d; UNI-EN 140; 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	



				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
II	20		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 272 comma 2/d; UNI-EN 140; 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	21		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee al personale addetto alla coltura di agenti biologici di gruppo 3?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 272 comma 2/d; UNI-EN 140; 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	22		Viene evitato per quanto possibile l'uso di siringhe ed aghi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	23		Viene accuratamente evitato di reincappucciare gli aghi dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	24		I contenitori e le attrezzature contaminati da fluidi o materiali biologici potenzialmente pericolosi vengono puliti con ipoclorito di sodio o altri sistemi di decontaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	25		Si presta particolare attenzione alle fiale contenenti materiale liofilizzato perchè il contenuto può essere ad una pressione negativa e l'improvviso ingresso d'aria nella fiala può essere causa di aerosol?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	26		Si osserva la regola di non immergere mai in azoto liquido le fiale contenenti materiale potenzialmente infetto (se rovinato o malsigillato potrebbero esplodere quando rimosse)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	27		Viene usata la cappa di sicurezza biologica quando si lavora con agenti infettivi, colture cellulari o tessuti potenzialmente contaminati con agenti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
II	28		In caso di contaminazione ed esposizione presunta o manifesta dell'operatore a materiale infetto viene avviato immediatamente il responsabile del laboratorio e seguita la procedura di emergenza, sorveglianza e trattamento medico previsto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	29		Si tiene una registrazione scritta degli eventi accidentali che espongono ad agenti biologici di classe 3 o 4?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art.280 comma 1	
II	30		Quando si lavora con agenti pericolosi, si applica la "regola del lavoro in coppia", ovvero nessun individuo dovrà lavorare da solo all'interno del laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	31		Vengono disinfettate giornalmente le superfici delle attrezzature e i pavimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	32		Vengono applicate le opportune procedure per prevenire la formazione di bioaerosol (coperchi di biosicurezza per le centrifughe, siringhe ad ago autobloccante o bloccabile ed utilizzo delle stesse in sicurezza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	33		Viene indossato il camice prima di entrare in laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	34		È fatto divieto di indossare il camice o altri indumenti protettivi nella zona destinata al cibo e comunque al di fuori del laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	35		I camici e gli indumenti protettivi vengono riposti in una zona separata da quella dove vengono riposti gli abiti personali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	36		I camici e gli indumenti protettivi contaminati vengono lavati separatamente da quelli non contaminati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

## BIO II lab

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
II	37		Dopo avere maneggiato animali o materiali infetti, dopo avere tolto i guanti e prima di lasciare il laboratorio vengono lavate le mani per almeno 20 secondi con sapone neutro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	38		I guanti a perdere vengono utilizzati ogni volta che si manipoli materiale biologico e si tema un imbrattamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	39		I guanti vengono rimossi correttamente dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	40		I guanti vengono rimossi appena si imbrattano o si lacerano in qualche loro parte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	41		I guanti vengono rimossi ogni qualvolta si usino strumenti quali telefoni, tastiere maniglie ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	42		Sono forniti guanti antitaglio lavabili agli addetti al taglio di pezzi anatomici in sala settoria e nei laboratori di anatomia patologica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	43		Sono forniti guanti antitaglio ai tecnici di anatomia patologica addetti alla sostituzione delle lame del microtomo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	44		Sono forniti guanti antitaglio o ditali antitaglio ai tecnici di laboratorio addetti alla sostituzione e manutenzione di aghi di prelievi dei campionatori automatici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	45		I frigoriferi e i congelatori vengono sbrinati e puliti periodicamente con ipoclorito di sodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	46		Viene aggiunto un antimicrobico all'acqua del bagno-maria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori</b>								
III	47		Esistono procedure per l'apertura manuale delle provette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	48		Esistono procedure per la corretta rimozione di provette rotte dalla centrifuga?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	49		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	50		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio , punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, OBITORIO (E SALA AUTOPTICA) - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)</b>									
II	1			Vengono messe in atto misure atte a ridurre il rischio di contaminazione durante la manipolazione, la movimentazione e il trasporto di salme all'obitorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2			Il personale è stato addestrato a considerare qualsiasi salma come potenzialmente infetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	3			Vengono forniti al personale:					
II		3.1		guanti in lattice;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II		3.2		scarpe antiscivolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II		3.3		scarpe o stivali impermeabili da utilizzare durante le operazioni di lavaggio e disinfezione di strumentazioni e locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	4			Il personale è adeguatamente formato sull'importanza di utilizzare i guanti per ogni contatto con salme, oggetti o superfici sulle quali si possono verificare spargimenti di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	5			L'obitorio è dotato di un'area con erogazione di acqua attrezzata appositamente per il lavaggio e la disinfezione delle attrezzature e dei DPI non monouso utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
				in caso di risposta affermativa					
II		5.1		la suddetta area è dotata di lavandini e vasche dotati di erogatori di acqua a leva o a pedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II		5.2		sono presenti dispensatori monodose di sapone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	6			I pavimenti sono privi di fissurazioni per facilitare le operazioni di pulizia e sanificazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	7			I pavimenti delle celle frigorifere permettono il deflusso delle acque di lavaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	8			Il processo di lavaggio e disinfezione delle padelle portasalma è, quanto più possibile, automatizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	9			Vengono effettuate periodicamente indagini microbiologiche ambientali per valutare l'efficacia delle misure di disinfezione intraprese?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	10			Agli operatori della sala autoptica vengono forniti:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio Biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)									
II		10.1		guanti anti taglio lavabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		10.2		grembiuli in plastica monouso impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		10.3		scarpe impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		10.4		visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		10.4.1		Per gli Operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		10.4.2		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11			Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12			Il personale addetto all'esecuzione delle autopsie, indossa due paia di guanti integri durante l'esecuzione delle stesse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	13			Durante le operazioni di taglio e rimozione delle ossa vengono utilizzati guanti in maglia di acciaio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	14			Durante le operazioni di taglio delle ossa, viene minimizzata la produzione di aerosol utilizzando preferenzialmente una sega a mano o una fresa per ossa invece di una sega elettrica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	15			Gli estremi taglienti delle ossa vengono ricoperti con tovagliette o apposita colla?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	

## BIO II obi

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)</b>								
II	16		Il luogo dove si effettuano le sezioni è situato il più vicino possibile al tavolo anatomico per evitare trasferimenti di organi e tessuti con potenziale inutile spargimento di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	17		Allo scopo di evitare la formazione di aerosol, gli organi vengono manipolati con cura, evitando di lavarli con acqua ad alta pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	18		Superfici, oggetti e strumentazione potenzialmente contaminati vengono prontamente disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	19		Al termine di ogni autopsia, i piani di lavoro e il pavimento vengono prontamente disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	20		La strumentazione chirurgica, dopo l'uso, è disinfettata e successivamente lavata e asciugata con teli monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	21		I DPI vengono sempre correttamente indossati durante l'attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	22		Esiste un idoneo metodo di contenimento per il materiale da smaltire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	23		Le operazioni di pulizia previste ed eseguite da ditta esterna vengono sempre regolarmente eseguite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
III	24		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, STERILIZZAZIONE - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Sterilizzazione</b>								
II	1		Esiste una procedura di sicurezza per il corretto trasferimento degli strumenti utilizzati dalla sala operatoria al blocco sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	2		Gli strumenti arrivano al blocco sterilizzazione previo trattamento con agenti inattivanti per i principali agenti patogeni (HIV, HBV etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	3		La zona lavaggio dello strumentario chirurgico sporco è realizzata in un locale dedicato separato dalla zona per la sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	4		Il pavimento è antisdrucciolo, raccordato con le pareti, liscio, uniforme e resistente ad agenti chimici e fisici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	5		Le pareti del locale sono raccordate con il soffitto, lisce, uniformi, lavabili e disinfettabili fino all'altezza di due metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	6		Nel caso gli strumenti cavi necessitano di essere pre-trattati prima di essere inseriti nella macchina per il lavaggio:					
II	6.1		i lavandini sono ergonomici e l'altezza e la profondità è tale da limitare al massimo gli schizzi d'acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6.2		ci sono idonei piani d'appoggio nei pressi dei lavandini dove poter agevolmente appoggiare la strumentazione lavata a mano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6.3		i lavandini sono dotati di un sistema di scorrimento dell'acqua tale da evitare l'uso di rubinetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7		Sono sempre a disposizione i DPI più idonei al rischio da prevenire:				D.Lgs. 81/08 art. 76 comma 2/a; art. 77 comma 1/b, comma 1/c, comma 1/d	
II	7.1		guanti anti taglio lavabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	



				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Sterilizzazione</b>								
II		7.2	grembiuli in plastica monouso impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		7.3	scarpe impermeabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	8		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	9		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale al personale addetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10		Per gli Operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12		I DPI vengono sempre correttamente indossati durante l'attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13		Esiste un idoneo metodo di contenimento per il materiale da smaltire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14		Le operazioni di pulizia previste ed eseguite da ditta esterna vengono sempre regolarmente eseguite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15		Viene regolarmente effettuato un controllo microbiologico dell'aria e delle superfici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	17		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, PRONTO SOCCORSO - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso</b>								
II	1		Nel Pronto Soccorso è previsto l'uso da parte degli operatori di camici con maniche lunghe, o completo giacca con maniche lunghe e pantaloni, o tuta intera con maniche lunghe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	2		Le attrezzature e i dispositivi utilizzati sui pazienti vengono puliti e disinfettati e/o sterilizzati nel modo più opportuno tenendo conto della distinzione fra presidi non critici, semicritici e critici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	3		Gli operatori vengono adeguatamente formati a considerare qualsiasi paziente approdi al Pronto Soccorso come potenzialmente infetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	4		Gli operatori vengono adeguatamente formati riguardo all'utilizzo dei DPI ed in particolare al costante uso dei guanti durante il contatto con i pazienti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 374; ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	5		Gli operatori sono addestrati a minimizzare il rischio di sensibilizzazione al lattice causato dall'utilizzo continuativo dei guanti osservando le seguenti misure:					
II		5.1	uso di detergenti a pH fisiologico e non irritanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II		5.2	evitando pratiche lesive del film idrolipidico protettivo della cute (eccessivo strofinio di mani e avambracci)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	6		Gli operatori sono sensibilizzati sul potenziale rischio biologico derivante dal contatto con pazienti ai quali non è stata ancora effettuata alcuna precisa diagnosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	7		Viene prestata particolare attenzione:					
II		7.1	alla manipolazione di biancheria sporca;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso</b>								
II		7.2					ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II		7.3					ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II		7.4					ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II		7.5					ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	8		È previsto l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ed in particolare di maschere facciali filtranti idonee quando si effettuano procedure di induzione della tosse o dell'espettorato?				UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso" a cura di INAIL ex ISPESL	
II	9		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?				UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale al personale per la protezione del volto da schizzi di liquidi biologici?				Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?				Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?				Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso</b>								
II	13		Sono previste procedure di approccio sicuro ai pazienti infestati da <i>Sarcoptes scabiei</i> ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	14		È prevista la disinfestazione di biancheria, abiti, oggetti venuti a contatto con i suddetti pazienti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	15		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:					
II	15.1		è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente addestrato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	15.2		vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	15.3		viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	15.4		vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	15.5		se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, ODONTOIATRIA - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Odontoiatria</b>								
II	1		Gli arredi circostanti la poltrona odontoiatrica sono lavabili e facilmente disinfettabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto: Odontoiatri"	
II	2		Qualora le superfici e gli arredi circostanti la poltrona odontoiatrica non siano facilmente disinfettabili, vengono protetti con fogli di polietilene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (con il patrocinio della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità: "Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria"	
II	3		Si evita di toccare qualsiasi oggetto non protetto con fogli di polietilene durante il trattamento del paziente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (con il patrocinio della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità: "Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria"	
II	4		Si evita di introdurre nell'area circostante la poltrona odontoiatrica oggetti o indumenti personali che possono essere contaminati da schizzi di sangue o saliva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto: Odontoiatri"	
II	5		Gli operatori indossano camice o giacca (allacciati posteriormente), monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano; AAVV (con il patrocinio della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità: "Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria"	
II	6		Gli operatori indossano pantaloni e scarpe lavabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
II	7		Gli operatori indossano i guanti durante le manovre che comportano contatto con mucose, saliva e sangue?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Odontoiatria</b>								
II	8		Gli operatori indossano mascherina e occhiali di protezione a tenuta o visiera paraspruzzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
II	9		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee con schermo laterale agli operatori odontoiatrici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
III	12		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	13		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## RISCHIO BIOLOGICO, LIVELLI II E III, EMODIALISI - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
 NA: Non applicabile  
 UO: Unità Operativa

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Emodialisi</b>								
II	1		Sono disposte misure specifiche di riduzione del rischio biologico quali:					
II		1.1	l'utilizzo di DPI monouso (grebbiuli, cappelli, mascherine, sovrascarpe);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II		1.2	lavaggio frequente delle mani e degli avambracci, e fra un paziente e l'altro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; CDC Atlanta, MMWR vol. 51: "Guideline for hand hygiene in health care settings"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II		1.3	accesso controllato al reparto ed ingresso solo a persone autorizzate;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II		1.4	protocolli di pulizia e disinfezione di superfici di lavoro e delle superfici esterne dei monitor,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II		1.5	protocolli di pulizia e disinfezione dei pavimenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II		1.6	impianto di preparazione e distribuzione dell'acqua per dialisi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II		1.7	protocolli di pulizia e disinfezione delle macchine da dialisi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Emodialisi</b>								
II	2		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:					
II		2.1	è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente addestrato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		2.2	vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		2.3	viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		2.4	vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		2.5	vengono utilizzati aghi forniti di protezione passiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		2.6	se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	



				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Rischio Biologico, livelli II e III, Emodialisi</b>								
II	3		Sono previsti protocolli particolari per lo smaltimento degli ago-fistola?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi";	
II	4		Sono fornite maschere facciali filtranti idonee agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 149; "Criteri procedurali per la scelta e caratterizzazione dei DPI per il rischio biologico in attuazione degli adempimenti normativi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i", a cura dell'INAIL ex ISPESL; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	5		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	6		È prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	7		Il rapporto numerico personale/pazienti è mantenuto ottimale allo scopo di evitare sovraffollamento e disordine?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto: "Raccomandazioni per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da HCV in dialisi"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II	8		I pazienti HBsAg positivi sono ricoverati in stanze separate da quelle degli altri pazienti, con macchinari e strumenti dedicati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"	
II	9		Sono previsti monitor dedicati ai pazienti HCV positivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto: "Raccomandazioni per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da HCV in dialisi"; BUR Lazio n. 18 del 30/6/95: Deliberazione della giunta regionale n. 1160 del 14/3/1995	
III	10		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



## QUADRO D'INSIEME

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparechiature elettromedicali I, III	Apparechiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antitumorali livello I
Ambulatori	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Anatomia ed istologia patologia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03	
Blocco operatorio		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo CHI_II_36	
Blocco parto		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Consultori		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Centri diagnostica		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Centri specialistici		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day hospital		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day surgery		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Degenza generica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Diagnostica per immagini		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Ematologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_liv_b
Emodialisi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Igiene mentale		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Infettivi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Laboratorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab	
Laboratorio Radio immuno Assay		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Medicina nucleare		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Nefrologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Neonatologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	

	Fascicolo VIII										Fascicolo IX				Fascicolo X			
Chemioterapici antiblastici livello II	Movimentazione manuale dei carichi livello I	Movimentazione manuale dei carichi livello II	Radiazioni I	Radiazioni II	Rifiuti radioattivi Livello I	Rifiuti radioattivi Livello II	Rumore Livello I	Rumore Livello II	Video terminali Livello I	Video terminali Livello II	Rifiuti sanitari Livello I	Rifiuti sanitari Livello II	Trasporto locale Livello I	Trasporto locale Livello II	Sorveglianza Sanitaria livello I, III	Sorveglianza Sanitaria livello I, II	Informazione e formazione I	Informazione e formazione II
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF III a
	MMC I a	MMC II a					RU I b	RU II b	VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I 03	INF III a INF III 04
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_RU_I_b SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I bo	INF II a INF II bo
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a			SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_BIO_I_a SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_BIO_II_a SS_CHI_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a	RAD I 69	RAD II 69	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a	INF I a INF I c	INF II a INF II c
CA_livII_b	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a			SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
			RAD I lab RIA	RAD II lab RIA	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I lab	INF II a INF II lab
			RAD I 61	RAD II 61	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b	INF I a INF I c	INF II a INF II c
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b	SS_CHI_II_a SS_RAD_II_b	INF I a INF I c	INF II a INF II c
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparechiature elettromedicali I, III	Apparechiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antitumorali livello I
Odontoiatria	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livI_b
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livI_b
Rianimazione/terapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
SERVIZI																		
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII I	AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50m²		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500m²		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_II_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_gf	CA_livI_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Preparazione antiblastici		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_livI_b	CHI_II_a CA_livI_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Sterilizzazione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Uffici amministrativi		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	



